ECONOMIA & LAVORO

STANZIATO UN PLAFOND DA 2 MILIARDI DI EURO

Pnrr: Banco BPM a fianco delle imprese agroalimentari

Banco BPM stanzia un plafond da 2 miliardi di euro per finanziamenti a breve e medio termine, anche assistiti da garanzie pubbliche, per sostenere le imprese del settore agroalimentare nel più ampio contesto delle misure e risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). L'obiettivo è favorire gli interventi nell'ambito del settore agroalimentare a partire dagli investimenti nell'agrisolare, nelle produzioni di filiera (V Bando) e logistica alimentare, nell'agrivoltaico e nella produzione di biometano, anche in risposta alle attuali difficoltà legate al costo dell'energia, ma anche su innovazione, meccanizzazione e gestione delle risorse idriche, affiancando e integrando le possibilità e le risorse offerte nel quadro delle iniziative legate al Pnrr.

CONFINDUSTRIA NOVARA VERCELLI VALSESIA Previsioni congiunturali 4° trimestre 2022

Peggiorano le prospettive per l'industria

In calo le attese di produzione e di ordini; investimenti ancora in positivo, ma risale la Cig

Peggiorano le prospettive per l'industria delle province di Novara e di Vercelli. Secondo le previsioni congiunturali di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) per il trimestre ottobre-dicembre 2022 (disponibili sul sito www.cnvv.it) il saldo tra la percentuale degli imprenditori che si dichiarano ottimisti e quella di coloro che sono pessimisti sull'incremento della produzione registra, rispetto alla precedente rilevazione, un andamento negativo in entrambi i territori calando da 19,8 a 8,1 punti nel Novarese e da -2,1 a -10,2 punti in provincia di Vercelli, con la media regionale che passa da 13,3 a 2,1 punti. Anche i saldi ottimisti/pessimisti relativi agli ordini totali ed esteri seguono la stessa tendenza, passando rispettivamente da 20,7 a 7,3 e da 7,9 a 2 punti in provincia di Novara, da -8,5 a -13,3 e da -4,1 a -13 punti in provincia di Vercelli, mentre in Piemonte il calo va da 10 a -0,6 e da 0,6 a -5,3 punti.

«Questi dati non ci sorprendono – commenta il presidente di Cnvv, Gianni Filippa – perché già da tempo il sistema produttivo aveva lanciato l'allarme sulla crescente incertezza per il futuro. Gli enormi problemi economici, energetici e geopolitici che stiamo affrontando stanno mettendo a dura prova la capacità di resilienza delle nostre imprese. Attendiamo risposte immediate e concrete anche dalla comunità internazionale, perché in loro assenza gli impatti negativi di questa crisi rischiano di essere molto peggiori delle previsioni».

Anche il mercato del lavoro conferma i segnali di contrazione del trimestre precedente, con un saldo tra ottimisti e pessimisti relativo alla volontà di fare nuove assunzioni che, seppure ancora su livelli positivi in entrambi i territori, scende da 16,5 a 12, 9 punti per Novara e da 6,4 a 2 punti per Vercelli, a fronte di una media regionale in calo da 14,9 a 9,8 punti. La percentuale di imprese che intendono fare ricorso alla cassa integrazione passa dall'1,7% al 3,3% in provincia di Novara, dal 12,8% al 14,4% in provincia di Vercelli e dal 5,1% all'8,5% in Piemonte.

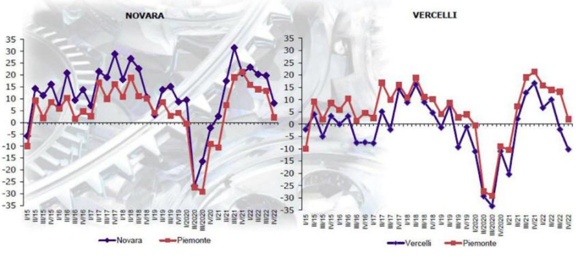
«Si mantengono ancora su buoni livelli in entrambe le province – sottolinea il direttore di Cnvv, Carlo Mezzano – sia le previsioni di investimenti "significativi", segnalate dal 30,6% delle imprese del Novarese a fronte del precedente 31,9%, e dal 24,5%, rispetto al 30,9%, di quelle del Vercellese, con una media regionale che passa dal 27,8% al 25,7%, sia le previsioni di investimenti di sostituzione, che sono programmati dal 53,7% delle aziende in provincia di Novara, dal 45,9% di quelle in provincia di Vercelli e dal 48,7% di quelle piemontesi, con le precedenti rilevazioni, rispettivamente, al 52,1%, al 39,4% e al 47,2%».

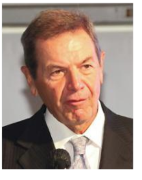
Pur rimanendo inferiore alla media regionale (che risale dal 22,6% al 27,3%) continua a crescere la percentuale di aziende che segnalano ritardi negli incassi rispetto ai tempi di pagamento pattuiti, che si attesta al 21,4%, rispetto al precedente 14,3%, in provincia di Vercelli, e al 19%, rispetto al precedente 13,6%, in provincia di Novara.

I dati relativi ai principali settori produttivi, elaborati in forma aggregata e con media ponderata sulle due province, confermano la contrazione dei saldi ottimisti/pessimisti relativi a produzione e ordini nel metalmeccanico e nella rubinetteria-valvolame, entrambi con valori negativi. Rallentano anche il chimico e l'alimentare, mentre dal tessile-abbigliamento arrivano segnali contrastanti.

• l.c.

ASPETTATIVE DI PRODUZIONE (SALDO OTTIMISTI/PESSIMISTI)





CNVV Il presidente Filippa

ACQUA NOVARA VCO S.P.A.
BANDO DI GARA - CIG 9421436EED - CUP D49E17000030002
È indetta procedura aperta per i lavori di adeguamento del depuratore di Gravellona Toce alle direttive comunitarie. Importo: € € 9.996.986,99. Termine ricezione offerte: 27/10/2022 ore 12:00. Apertura: 27/10/2022 ore 15:00. Documentazione su www.acquanovaravco.eu. Invio alla G.U.U.E. 29/09/2022.
IL DIRETTORE GENERALE
ING. EZIO NINI

"Le pillole di Bagnato Immobiliare" episodio n. 16

Per tutto il 2022 potrete seguire su questo giornale la nostra rubrica "Le pillole di Bagnato Immobiliare" presenti 2 Giovedì al mese nella pagina di Economia, dove vi daremo aggiornamenti e informazioni sul mercato immobiliare.

La registrazione e la trascrizione del preliminare di compravendita

La registrazione è obbligatoria e serve a garantire al preliminare la data certa; la trascrizione invece è facoltativa e serve per prevalere su eventuali altri acquirenti o sui creditori.

Veniamo ora agli obblighi di registrazione e trascrizione del compromesso: che funzione hanno e come vengono realizzati? La prima cosa da fare prima di stabilire come registrare e trascrivere il compromesso è distinguere la funzione di tali due adempimenti.

La registrazione è un atto dovuto: benché il compromesso sia una scrittura privata che non richiede la presenza del notaio, essa va registrata all'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni dalla firma. La registrazione del compromesso serve a conferire al documento una «data certa», ossia a fare in modo che nessuno possa contestare più il momento in cui esso è stato sottoscritto. Nel momento della registrazione il richiedente dovrà pagare l'imposta di registro. La mancata registrazione costituisce un'evasione fiscale, ma soprattutto rende il compromesso nullo perché privo della «data certa». La registrazione può farla chiunque, quindi anche una delle parti che hanno sottoscritto il compromesso.

Quanto costa registrare un compromesso? Per la registrazione del compromesso sono dovute:

• L'imposta di registro di 200,00 Eu, indipendentemente dal prezzo della compravendita;

• L'imposta di bollo, nella misura di 16,00 Eu ogni 4 facciate e comunque ogni 100 righe (se il contratto è formato per atto pubblico o per scrittura privata autenticata l'imposta di bollo è invece di 155,00 Eu)

Se il compromesso prevede un pagamento, è dovuta, inoltre, l'imposta di registro proporzionale pari:

• Allo 0,50% delle somme previste a titolo di caparra confirmatoria;

• Al 3% delle somme previste a titolo di acconto sul prezzo di vendita.

In entrambi i casi, l'imposta pagata con il compromesso sarà poi detratta da quella dovuta per la registrazione del contratto definitivo di compravendita.

Veniamo ora al successivo adempimento: la trascrizione del compromesso nei pubblici registri immobiliari. A differenza della registrazione, che come detto è obbligatoria, la trascrizione è facoltativa ed ha un effetto per solo tre anni, dopo i quali - se ancora non si è firmato il rogito - va rinnovata.

A che serve la trascrizione del preliminare? Serve per garantire l'acquirente da eventuali frodi del venditore qualora questi prometta in vendita, o venda del tutto, l'immobile ad altre persone, nonostante la firma di un precedente compromesso (e l'incasso dell'anticipo). Così, la trascrizione serve per prevalere rispetto ad eventuali successivi acquirenti, consentendo a chi per prima ha trascritto il proprio compromesso a pretendere il bene da chiunque ne sia diventato successivamente titolare.

Poiché la trascrizione è un atto che ha un costo, vi si ricorre solo quando non si ha particolare fiducia sul venditore o quando questi è un'impresa (ad esempio il costruttore) a rischio di eventuali pignoramenti o ipoteche.

Come si fa la trascrizione del compromesso? Per la trascrizione è necessario che il compromesso sia fatto dal notaio o, almeno, che le firme delle parti siano da quest'ultimo autenticate. Difatti, i compromessi trascrivibili sono quelli stipulati davanti ad un notaio o le scritture private autenticate. Di solito è il notaio stesso a trascrivere il compromesso recandosi all'ufficio dei registri immobiliari e presentando la cosiddetta «nota di trascrizione».

Quanto costa la trascrizione del compromesso? Oltre alla parcella del notaio bisogna corrispondere l'imposta fissa di trascrizione (168,00 Eu) e i diritti fissi di trascrizione (35,00 Eu).

I.P.

Tracciabilità dell'aceto di mele: Ponti si aggiudica il Premio Innovazione Smau

Importante riconoscimento per Ponti Spa, che nel corso di Smau Milano, la principale fiera italiana dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha ottenuto il Premio Innovazione Smau grazie al caso di successo della tracciabilità dell'Aceto di Mele 100% Italiane.

«Sono anni che lavoriamo sulla tracciabilità e sulla costruzione di filiera e abbiamo il duplice scopo di essere sostenibili e assicurare sicurezza al consumatore – ha dichiarato Lara Ponti, AD di Ponti Spa – Il Gruppo Ponti investe ogni anno il 2% del fatturato in ricerca e sviluppo, applicando gli indicatori di sostenibilità costituiti dagli obiettivi dell'agenda Onu 2030». Rientra in quest'ottica la valorizzazione della filiera tracciabile per l'Aceto di Mele 100% Italiane, preparato con mele fresche, intere e maturate al sole. «Questo progetto – continua Ponti - condensa il nostro approccio al futuro e al sistema alimentare in generale: sicurezza e trasparenza per chi consuma i prodotti, attenzione al territorio, ai fornitori e all'ambiente. Perché la trasparenza implica l'adesione al nostro sistema di qualità e di valori, l'innovazione tecnologica come strumento di cambiamento e sviluppo di nuove opportunità. Abbiamo incontrato Genuine Way e la blockchain proprio nel momento in cui volevamo dare visibilità, valore e trasparenza al nostro modo di lavorare. A chi consuma i nostri prodotti offriamo certezza della provenienza e del processo, una risposta chiara e comprensibile alle richieste valoriali sempre più rilevanti; distintività, perché siamo gli unici sia ad avere questa filiera, sia ad averla resa completamente visibile e "percorribile" ai nostri consumatori e consumatrici. Insieme al trade, inoltre, qualifichiamo e diamo valore allo scaffale con un prodotto unico, che unisce il massimo della qualità al massimo della trasparenza», ha concluso Lara Ponti.

Tramite il QR Code presente sulle etichette, è possibile conoscere in tempo reale varietà, data e Comune di raccolta delle mele. Il prodotto è certificato da SGS, fra i leader mondiali degli enti di certificazione, e i dati relativi alle mele sono pubblicati e notarizzati attraverso un sistema di blockchain tramite il provider tecnologico Genuine Way.

• l.c.